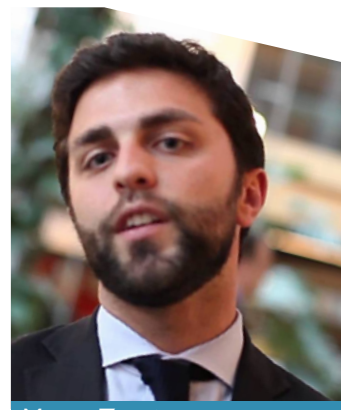


Zanni: prima si fa e meglio è per tutti. L'unico modo per far ripartire l'Italia  
**ELIMINARE L'EURO PER SALVARE L'UE**  
 L'unica strada per non essere annientati dal bluff della moneta unica

"L'Unione Europea si sta lacerando dall'interno e cadrà a causa del manifestarsi sempre più forte dell'incongruenza del suo folle progetto. Questa l'opinione del portavoce dell'Efdd-M5s Marco Zanni sul futuro della Ue. Rispetto all'euro - afferma Zanni -, i Paesi che ancora non lo hanno adottato

abbandoneranno la nave che sta colando a picco e scapperanno mettendosi in salvo: da questo punto di vista il referendum sulla Brexit (uscita Ue da Ue) ha determinato lo "scacco matto" di Londra a Bruxelles a prescindere dal risultato del referendum. Ue otterrà altre esenzioni (opt-out, come quello su ado-

zione della moneta unica) da vincoli comunitari che di fatto la renderanno entità astratta dalla Ue. Altri governi Ue e non euro per evitare di essere spazzati via alle elezioni dai cittadini, chiederanno più autonomia da Bruxelles soprattutto in campo economico e fiscale. Per i Paesi che hanno adottato la moneta unica il destino potrebbe essere ancora più amaro di quello attuale. Guardando alle proposte sul tavolo - evidenzia Zanni - questi Paesi verranno ancora di più strangolati nella morsa della moneta unica: ci sarà prima un bilancio separato per l'Eurozona, poi un parlamento separato dell'Eurozona ed infine un super-organo economico-fiscale dell'Eurozona (di fatto l'Eurogruppo si sta trasformando in questo, senza ovviamente alcuna legittimazione democratica) che sarà guidato da un super ministro delle finanze con pieni poteri.



Marco Zanni



**PER NON  
SUBIRE  
LE CONDIZIONI  
TEDESCHE**

Questo processo ridurrà gli Stati dell'Eurozona a colonie di un sistema antidemocratico e germano-centrico ancora più invadente dell'attuale che chissà a quali conseguenze catastrofiche potrà portare. Una speranza rimane per quei Paesi che abbandoneranno la nave prima che sia troppo tardi. Prima si fa e meglio è - conclude il portavoce dell'Efdd-M5s - smantelliamo l'Eurozona e usciamo dall'euro immediatamente per far ripartire non solo l'Italia, ma l'Europa intera".



Marco Zullo

La commissione Agricoltura di Bruxelles si esprimerà l'11 gennaio prossimo  
**L'OLIO D'OLIVA TUNISINO INVADE L'UE**  
 Emendamento dell'Efdd-M5s per tutelare i piccoli produttori italiani

provvedimento Ue. La commissione Agricoltura si esprimerà sul rigetto l'11 gennaio prossimo. L'opinione passerà poi in commissione Commercio internazionale, dove saranno i portavoce M5s David Borrelli e Tiziana Beghin a continuare la battaglia. Negli ultimi giorni si è svegliato anche il Pd che prima ha sostenuto pubblicamente e in varie sedi la proposta di aumentare la quantità d'olio d'oliva tunisino e ora, per bocca dell'eurodeputato Paolo De Castro, dichiara che anche il Pd voterà per il rigetto.

Se la Commissione Ue non sarà fermata verranno distrutti i piccoli produttori di mezza Europa, in particolare quelli italiani, inoltre i consumatori rischierebbero di essere truffati. Com'è noto a novembre scorso i rappresentanti legali di sei aziende italiane sono stati indagati per frode dopo l'acquisizione, da parte dei Nas, di campioni di olio d'oliva in commercio che presentava-

no il marchio "made in Italy" ma avevano solo il 16 per cento di olio prodotto in Italia. L'agricoltura e l'intero settore agroalimentare sarebbero usati come bieca merce di scambio in tutela d'interessi di politica internazionale, fatto già avvenuto col caso delle arance marocchine. La verità è che si vuole fare un grosso favore ai grandi

produttori di olio tunisini, tra cui il primo ministro di Tripoli Habib Essid. "Aiutare la Tunisia è comunque giusto, - ha detto Marco Zullo - specialmente a seguito degli attentati terroristici degli ultimi mesi che hanno messo in ginocchio il settore turistico, non possiamo però sacrificare l'agricoltura italiana".

Nel 2015 l'Italia è stata invasa dall'olio d'oliva tunisino, circa sette volte in più rispetto agli anni scorsi. La situazione potrebbe peggiorare se la Commissione europea concederà alla Tunisia la possibilità di esportare verso l'Europa, senza dazi, altri 70 mila tonnellate di olio in due anni.

Per bloccare questa invasione, il portavoce dell'Efdd-M5s Marco Zullo, come primo firmatario, ha presentato un emendamento alla commissione Agricoltura del Parlamento europeo con cui chiede che venga rigettato il

**RISCHIO  
TRUFFA PER I  
CONSUMATORI  
NON INFORMATI**

